

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2014-306	del 22/04/2014
Oggetto	Direzione Amministrativa – Area Patrimonio e Servizi Tecnici. Aggiudicazione della fornitura di arredi tecnici per il laboratorio della Sezione Provinciale di Bologna mediante acquisto sul mercato elettronico di Consip. CIG Z8D0DCEE1B –CUP J39G14000130002	
Proposta	n. PDTD-2014-291 del 15/04/2014	
Struttura adottante	Area Patrimonio e Servizi Tecnici	
Dirigente adottante	Candeli Claudio	
Struttura proponente	Area Patrimonio e Servizi Tecnici	
Dirigente proponente	Ing. Candeli Claudio	
Responsabile del procedimento	Candeli Claudio	

Questo giorno 22 (ventidue) aprile 2014 presso la sede di Via Po, 5 in Bologna, il Responsabile dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Ing. Candeli Claudio, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Direzione Amministrativa – Area Patrimonio e Servizi Tecnici. Aggiudicazione della fornitura di arredi tecnici per il laboratorio della Sezione Provinciale di Bologna mediante acquisto sul mercato elettronico di Consip.
CIG Z8D0DC EE1B –CUP J39G14000130002**

RICHIAMATA:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 87 del 16.12.2013 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2014-2016, del Piano Investimenti 2014-2016, del Bilancio economico preventivo per l’esercizio 2014, del Budget generale e della programmazione di cassa 2014”;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 88 del 16.12.2013 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l’esercizio 2014 ai Centri di Responsabilità”;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 89 del 16.12.2013 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Determinazione dell’importo dell’anticipazione di tesoreria per l’esercizio 2014”
- la Determinazione del Direttore Amministrativo n. 3 del 07.01.2014 che assegna il budget per l’esercizio 2014 alle Aree della Direzione Amministrativa”;
- la Deliberazione del Direttore Generale n.22 del 14.02.2014 avente ad oggetto “Programma dell’attività contrattuale nell’esercizio 2014 della Direzione Amministrativa”
- l'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17CE e 2004/18/CE" e l'art. 10 della L.R. 21 dicembre 2007 n. 28;
- l’art. 328 “Mercato elettronico” del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17CE e 2004/18/CE;
- il “Regolamento ARPA per le forniture di beni e servizi in economia”;

CONSIDERATO:

- che in riferimento alla riorganizzazione delle attività laboratoristiche, finalizzate anche ad una razionalizzazione dei costi, occorre potenziare il laboratorio della Sezione Provinciale di Bologna che accentra le competenze dell’intero territorio regionale in materia di analisi delle acque a fronte della chiusura della corrispondente area di laboratorio presso la Sezione Provinciale di Ferrara;

- che questo comporta un implementazione della strumentazione esistente e un adeguamento funzionale di alcuni locali e parte di essi, nonché la razionalizzazione interna degli spazi;
- che sulla base delle necessità della Sezione Provinciale di Bologna è stata manifestata l'esigenza di procedere all'espletamento di indagine di mercato per aggiudicare la fornitura di "arredi tecnici per laboratorio" per un valore presunto complessivo pari ad Euro 19.120,00 Iva esclusa;
- che la fornitura individuata, con le caratteristiche richieste, non trova copertura in convenzioni stipulate da Consip S.p.A. o dall'Agenzia Regionale Intercent-ER, attive per forniture analoghe;

RICHIAMATO:

- l'art. 7 del d.l. 7 maggio 2012, n. 52, coordinato con la legge di conversione 6 luglio 2012, n. 94, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche "per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione" ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che, sulla base dell'indagine condotta sul mercato elettronico messo a disposizione da Consip S.p.A., si è rinvenuta la disponibilità dei prodotti richiesti;
- che su richiesta dell'Area Patrimonio, l'Area Acquisizione Beni e Servizi in data 17 febbraio 2014, in conformità alle regole di funzionamento del mercato elettronico messo a disposizione da Consip S.p.A., ha inviato Richiesta di Offerta (RDO n. 419407) corredata dalle Condizioni particolari e Capitolato speciale con disciplinare tecnico e DUVR allegati rispettivamente sub A), sub B) e sub B1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che in relazione alla suddetta RDO, come da riepilogo della procedura del 17.02.2014, allegato sub C), sono state invitate a partecipare le seguenti cinque ditte selezionate dal responsabile del procedimento tra le imprese abilitate per la pertinente categoria merceologica:

- 1 – AHSI
2. – ASEM SRL
3. – EXACTA+OPTECH LABCENTER
- 4 – LABOZETA
- 5 - ZETALAB

- che la procedura ha ottenuto il codice identificativo gara (CIG) Z8D0DCEE1B richiesto tramite il sistema SIMOG gestito dall'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai fini degli obblighi di tracciabilità finanziaria derivanti dall'art. 3 l. 13.08.2010, n. 136, come modificato dal D.L. 12.11.2010, n. 187;

DATO ATTO:

- che in relazione alla RDO concernente la fornitura di arredi tecnici per il laboratorio della Sezione Provinciale di Bologna, sono pervenute entro il termine stabilito (03.03.2014), offerte da parte delle seguenti 3 ditte:
 - AHSI
 - ASEM SRL
 - LABOZETA
- che si è proceduto, come da verbale del 12.03.14, agli atti, all'apertura delle buste tecniche dei fornitori e alla verifica dei prodotti offerti;
- che sulla base della disamina svolta sulle caratteristiche dei prodotti offerti (e sulla rispondenza degli stessi ai requisiti minimi richiesti), è stata approvata l'offerta tecnica della Ditta AHSI e si è dovuto procedere all'esclusione dal procedimento di gara delle ditte ASEM e LABOZETA in quanto i modelli offerti non rispettavano le caratteristiche tecniche minime richieste;
- che dell'avvenuta esclusione sono state informate via pec le ditte ASEM e LABOZETA, rispettivamente con comunicazione prot. PGDG/ 1705 del 14.03.14 e prot. PGDG/1706 del 14.03.14;
- che si è proceduto all'apertura della busta economica della Ditta AHSI che ha offerto un importo pari ad Euro 13.976,00 oltre all'IVA;

RITENUTO:

- tale offerta congrua e conforme a quanto richiesto;

ATTESO

- che come da riepilogo dell'esame delle offerte allegato sub D) al presente atto quale parte integrante e sostanziale è risultata miglior offerente la ditta AHSI S.p.A con sede legale a Bernareggio (MB) Viale delle Industrie, 33 - C.F. e P.IVA 02481080964 per un importo complessivo pari ad Euro 17.050,72 (Iva compresa);

RILEVATO:

- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI; non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;

- che la ditta AHSI ha autocertificato, come da dichiarazione acquisita agli atti, il possesso dei requisiti di ordine generale per l'affidamento di contratti pubblici di cui all'art. 38 del d. lgs 163/2006;
- che trattandosi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione non si applica il termine dilatorio per la sottoscrizione del contratto, di cui all'art. 10 e 10 bis del d. lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 11 del d.l. 7 maggio 2012, n. 52, convertito in legge 6 luglio 2012, n. 94;

RITENUTO:

- pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere all'affidamento della fornitura di arredi tecnici per il laboratorio della Sezione Provinciale di Bologna, alla ditta AHSI per un importo totale pari ad Euro 13.976,00 + IVA 22% pari ad Euro 17.050,72;

ATTESTATO:

- che la suddetta fornitura non rientra nella fattispecie prevista dall'art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- che, ai fini dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78 "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" (convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102), il presente atto è assunto nel rispetto delle disposizioni e dei limiti di cui alla D.D.G. n. 99/09, confermate con riferimento alla programmazione di cassa della D.D.G. n. 87 del 16.12.2013;

DATO ATTO:

- che Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Arpa per le forniture di beni e servizi in economia è l'Ing. Claudio Candeli Responsabile dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici;
- che è stato acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell' Area Bilancio e Controllo Economico, ai sensi del Regolamento sul decentramento amministrativo;

DETERMINA

1. di affidare in economia, per i motivi in premessa esposti, in esito a RDO n. 419407 effettuata secondo le regole del Mercato Elettronico reso disponibile da Consip S.p.a., alla ditta AHSI S.p.A con sede legale a Bernareggio (MB) Viale delle Industrie, 33 - C.F. e P.IVA 02481080964 CIG Z8D0DCEE1B –CUP J39G14000130002 alle condizioni di cui agli atti Condizioni particolari e Capitolato speciale con disciplinare tecnico e DUVR allegati rispettivamente sub A), sub B) e sub B1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di Euro 13.976,00 + IVA 22% pari ad Euro 17.050,72;

2. di dare atto che l'importo complessivo, di Euro 13.976,00 + IVA 22% pari ad Euro 17.050,72 ha natura di *Investimenti-Fabbricati*, da imputarsi al Centro di costo ASPAT e le relative quote di ammortamento, a partire dall'esercizio 2014 sono comprese nel budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale con riferimento al centro di responsabilità della Sezione Provinciale di Ravenna.
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Il Responsabile
dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici
(Ing. Claudio Candeli)

Ai fornitori invitati

Prot. PGDG/2014/

Bologna, /02/2014

OGGETTO: RdO n. 419407 – CIG n. Z8D0DCEE1B - CUP n. J39G14000130002

Ad integrazione della RdO n. 419407 si precisano le seguenti condizioni particolari di risposta della RDO medesima predisposta da Arpa Emilia Romagna.

1. OGGETTO DELLA FORNITURA, LUOGO DI CONSEGNA, TEMPISTICA.

Oggetto dell'affidamento è la fornitura di arredi tecnici per laboratorio.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al valore indicato pari ad Euro 19.120,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza per i rischi da interferenze: zero.

Modalità e termini di esecuzione della fornitura sono precisati nel Capitolato Speciale e nel Disciplinare Tecnico allegati B) alle presenti condizioni particolari.

L'offerta non può essere parziale a pena di esclusione.

Le condizioni economiche offerte non dovranno essere vincolate da clausole, riserve o pattuizioni accessorie unilaterali, a pena di esclusione.

I prezzi offerti sono fissi e invariabili e si intendono onnicomprensivi di ogni onere e spesa, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi ad attività di trasporto e consegna "al piano".

2. MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

La Documentazione da produrre – a pena d'esclusione - in risposta alla Richiesta d'Offerta consisterà in:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

- Una dichiarazione di partecipazione, redatta secondo il modello allegato A) , contenente l'accettazione alle condizioni particolari e speciali della presente RDO nonché attestante l'insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche di cui all'art. 38 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.; tale dichiarazione, **a pena di nullità**, dev'essere firmata digitalmente.

OFFERTA TECNICA:

- Descrizione tecnica dettagliata dei banchi, dei mobiletti e dei carrelli corredata dei dati tecnici, delle certificazioni di sicurezza, qualità e rispondenza alla normativa tecnica. Dovranno altresì essere prodotte la certificazione del sistema di arredo in accordo alla norma EN 13150 e la certificazione dei mobiletti contenitori sotto banco in accordo alla norma EN 14727.

OFFERTA ECONOMICA:

L'offerta economica del Fornitore effettuata sul sistema del Mercato Elettronico di CONSIP dovrà essere formulata immettendo a sistema il valore in euro nei campi specifici e dovrà consistere - a pena di esclusione - in:

- un documento redatto secondo modello allegato C) "Dichiarazione d'Offerta", reso disponibile dall'amministrazione, riportante il dettaglio dei prezzi unitari e del prezzo totale della fornitura;
- l'offerta economica complessiva della fornitura, secondo il modello generato dal Sistema.

In caso di discrepanza tra il valore riportato a sistema e la somma dei prezzi unitari riportati nello Schema di Offerta, prevarrà quest'ultima.

Tutti i documenti componenti l'offerta del Fornitore devono essere sottoscritti, a pena d'esclusione, con firma digitale.

3. AGGIUDICAZIONE E STIPULA

La scelta della migliore offerta sarà effettuata, secondo il **criterio del prezzo più basso** per l'importo complessivo della fornitura.

Saranno escluse le offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nel Capitolato, ovvero che siano sottoposte a condizione, nonché offerte incomplete e/o parziali.

Saranno, inoltre escluse le offerte che abbiano presentato offerta per un importo complessivo eccedente l'importo a base d'asta, oneri per la sicurezza esclusi.

Arpa si riserva di procedere all'affidamento della fornitura in oggetto anche qualora risultasse pervenuta una sola offerta, purché ritenuta valida e congrua in relazione ai prezzi di mercato.

Qualora l'offerta presenti un prezzo manifestamente e anormalmente basso rispetto alla prestazione, Arpa si riserva di chiedere all'offerente le necessarie giustificazioni e, qualora queste non siano ritenute valide, ha facoltà di escluderla dalla procedura con provvedimento motivato.

In caso di parità di due o più offerte, l'Agenzia procederà ad effettuare una trattativa migliorativa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 5, del D.M. Tesoro 28 ottobre 1985; pertanto le imprese concorrenti saranno invitate con comunicazione sul sistema a presentarsi presso la sede di Via Po, 5 – Bologna per modificare la propria offerta. In ipotesi di inutile espletamento della trattativa migliorativa, si procederà nella medesima seduta pubblica al sorteggio tra le offerte risultate prime "a pari merito".

Arpa si riserva la facoltà di non affidare la fornitura motivatamente.

L'Agenzia procederà a verificare d'ufficio, ai sensi dell'art. 43 del DPR n. 445/2000, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dall'impresa aggiudicataria, in sede di presentazione dell'offerta.

In caso la ditta non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, questa amministrazione procederà alla revoca della aggiudicazione della presente RDO e si riserva la facoltà di proseguire con l'aggiudicazione e successiva verifica di abilitazione dei prodotti nei confronti del fornitore risultato secondo classificato nella originaria graduatoria.

L'accettazione dell'offerta da parte di Arpa è subordinata all'invio da parte del fornitore della dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. 136/2010, ed al versamento sul conto di Tesoreria di Arpa delle spese di bollo, secondo quanto previsto all'art. 17 del Capitolato speciale, entro 7 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria, pena la revoca dell'aggiudicazione medesima.

4. NORMA FINALE

Per quanto qui non indicato si rinvia alle condizioni del bando di abilitazione ME Fornitori di Consip "ARREDI104 Arredi e complementi di arredo" ed alla documentazione relativa (Condizioni generali, Capitolato Speciale, Regole del sistema di e-procurement).

5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Claudio Candeli Responsabile Area Patrimonio e Servizi Tecnici

6. EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti entro il termine indicato nella RdO esclusivamente attraverso il canale "Comunicazioni" presente sul portale, in relazione alla specifica RDO.

La Responsabile Area Acquisizione beni e servizi

(Dr.ssa Elena Bortolotti)

All. A Schema dichiarazione di partecipazione

All. B Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico

All. C Dichiarazione d'Offerta

All. D DUVR

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 1 di 15

Art. 1 - Oggetto della fornitura

Il presente documento disciplina le condizioni contrattuali relative alla fornitura di Arredi tecnici per laboratorio, come meglio dettagliato nel Disciplinare tecnico allegato.

Art. 2 - Condizioni generali di fornitura

Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

Il Fornitore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato e nei suoi allegati.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla data del contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti di Arpa, assumendosene ogni relativa alea.

Il Fornitore si impegna ad avvalersi di personale qualificato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali.

Arpa è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale del Fornitore nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

Il Fornitore risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo al riguardo sollevata Arpa da ogni responsabilità ed onere.

Art. 3 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su-indicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.
5. Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.
6. Ai sensi di quanto previsto agli artt. 4, comma 2 e 6 DPR n. 207/2010:

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 2 di 15

- a) in caso di ottenimento da parte del Responsabile del procedimento del Documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto (compreso il subappaltatore) lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il Documento unico di regolarità contributiva verrà disposto da ARPA direttamente agli enti previdenziali e assicurativi;
- b) in caso di ottenimento del Documento unico di regolarità contributiva dell'Affidatario del contratto negativo per due volte consecutive il Responsabile del procedimento proporrà, ai sensi dell'art. 135 comma 1 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i la risoluzione del contratto previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni:
- c) ove l'ottenimento del Documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore l'ARPA pronuncerà previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 118, comma 8, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

Art. 4 – DUVR

In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m., ARPA ha predisposto il documento unico di valutazione dei rischi esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare.

Art. 5 - Consegna

La consegna deve essere effettuata entro *40 (quaranta)* giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula della RdO presso la sede di Bologna, via Rocchi 17 in orario compreso dalle 9.00 alle 13.00 di ciascun giorno, esclusi sabato e festivi.

Tale consegna si intende comprensiva delle attività di imballaggio, facchinaggio, e consegna "al piano".

Per lo scarico del materiale il fornitore non potrà avvalersi del personale di Arpa Emilia-Romagna, ogni operazione dovrà essere eseguita dal fornitore o dal corriere indicato dal fornitore previo eventuale accertamento dell'ubicazione dei locali entro i quali dovrà essere consegnata la merce.

Il Fornitore dovrà garantire l'osservanza delle norme di una corretta conservazione e movimentazione dei prodotti durante le fasi di trasporto e qualora gli imballi non corrispondessero a queste regole e presentassero difetti, lacerazioni o tracce di manomissione o altre evidenti difformità rispetto a quanto ordinato, la merce verrà rifiutata e la Ditta fornitrice dovrà provvedere alla immediata sostituzione della medesima.

ARPA accerterà la conformità della strumentazione fornita a quanto previsto nel capitolato e relativi allegati ed effettuerà le prove di funzionalità della fornitura entro 30 giorni dalla consegna, da considerarsi "termine per l'accertamento di conformità della merce".

Art.6 – Garanzia

La garanzia della fornitura deve essere di 12 mesi (dodici) dalla data di installazione e collaudo.

Nel periodo di garanzia il Fornitore dovrà:

- garantire il ripristino del corretto funzionamento della fornitura entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla segnalazione;
- sostituire l'apparecchiatura con altra nuova qualora il guasto non sia risolto entro il termine sopra indicato.

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 3 di 15

Le spese di trasporto e/o i costi dei pezzi di ricambio eventualmente necessari per riparazioni di non funzionamento saranno a carico del Fornitore.

Art. 7 – Penali

Per ogni giorno di ritardo sulla data di consegna prevista e concordata con Arpa, il Fornitore sarà soggetto ad una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto della fornitura.

Per ogni giorno di ritardo nel ripristino della fornitura in caso di mancato funzionamento nel periodo di garanzia verrà applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto della fornitura.

Arpa potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore massimo contrattuale; oltre tale limite, Arpa ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto di Arpa a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Art. 8 - Prezzi

I prezzi di assegnazione si intendono fissi ed invariabili per l'intera durata della fornitura.

Art. 9 - Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Art. 10 - Fatturazione e pagamenti

La fattura, da emettersi al positivo espletamento della fornitura, dovrà:

- riportare il numero d'ordine
- riportare il numero di CIG Z8D0DCEE1B e CUP J39G14000130002
- essere intestata ad ARPA Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna - Via Po 5 - 40139 Bologna - Partita I.V.A. e C.F. 04290860370,
- essere recapitata all'indirizzo di posta elettronica certificata: workflow_amm@cert.arpa.emr.it;
- specificare le coordinate bancarie e il nr. di c/c bancario di appoggio dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136.

Il mancato rispetto delle condizioni soprariportate sospende i termini di pagamento.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dal "termine per l'accertamento di conformità della merce" di cui al precedente art. 5 o - se successiva - entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D.Lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.

Per i fini di cui all'art. 1194 C.C. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorchè in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad Arpa le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 4 di 15

Art. 11 - Brevetti e royalties

Il fornitore dovrà garantire di essere in possesso dei brevetti, licenze o di altro titolo di legge, che lo autorizzi a produrre e vendere i beni e servizi oggetto della presente fornitura, e/o utilizzare le apparecchiature necessarie allo svolgimento dei lavori previsti nel contratto, mantenendo indenne Arpa da ogni azione, rivendicazione, costi, oneri e spese che potessero insorgere o essere conseguenza di una effettiva o presunta violazione di diritti di brevetto, ivi inclusi i modelli, e di diritti tutelanti le opere dell'ingegno, relativi all'uso dei materiali e/o apparecchiature o l'impiego di metodi costruttivi o l'uso di utensili, macchine o altri mezzi di cui si avvarrà.

Art. 12 – Risoluzione del contratto

Si conviene che Arpa potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con Raccomandata A/R, il contratto nei seguenti casi:

- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura;
- mancato adempimento delle prestazioni contrattuali come previsto dalle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato, comprovati da almeno tre documenti di contestazione ufficiale;
- qualora venissero applicate al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore contrattuale;
- azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro Arpa;
- in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - in caso di ottenimento del Documento unico di regolarità contributiva del Fornitore negativo per 2 (due) volte consecutive, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 8, D.P.R. n. 207/2010;
- negli altri casi di cui agli articoli sul divieto di cessione di contratto e subappalto .

Con la risoluzione del contratto sorge per l'Arpa il diritto di affidare a terzi la fornitura, o la parte rimanente di essa, in danno alla Ditta affidataria.

I danni e le spese conseguenti a detta risoluzione saranno a carico del Fornitore.

Art. 13 - Recesso

Arpa ha diritto, nei casi di:

- a) giusta causa,
- b) mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici,
- c) sopravvenienza, durante l'esecuzione del contratto, di una convenzione stipulata da Consip spa e/o Intercenter a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del contratto stipulato, ai sensi dell'art. 1 comma 13 del D.l n. 95/20012,

di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a.r.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 5 di 15

- possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
- b) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno ad Arpa.

In caso di recesso da parte di Arpa, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..

Art. 14 - Cessione di contratto e di credito

1. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.
2. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura, salvo quanto previsto dall'art. 117 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, Arpa ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Art. 15 – Subappalto

Il subappalto, se previsto dal Fornitore in sede di offerta, è ammesso nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 118 del d. lgs. 163/2006, e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3, c. 9, della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 16 – Codice di comportamento

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPR 16 aprile 2013 n.62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", le pubbliche amministrazioni estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel suddetto codice ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino opere in favore dell'amministrazione.

Pertanto il fornitore è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013 pubblicato sul sito istituzionale di Arpa /sezione amministrazione trasparente/sottoscrizione disposizioni generali (www.arpa.emr.it) .

In caso di violazione delle disposizioni di cui al DPR 62/2013 Arpa si riserva di risolvere anticipatamente il presente contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Art. 17 - Spese ed oneri contrattuali

Sono a carico del Fornitore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi di Arpa, tutte le spese di contratto, nonché tutte le imposte e tasse, nessuna esclusa od eccettuata, tranne l'IVA, tanto se esistenti al momento della aggiudicazione della fornitura, quanto se siano stabilite od accresciute posteriormente.

In particolare il documento di accettazione dell'offerta da parte di Arpa equivale a scrittura privata, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa , parte I, allegata al DPR 642/72 e pertanto deve essere assoggettata ad imposta di bollo, che Arpa assolverà in maniera virtuale con oneri a carico del Fornitore.

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 6 di 15

Art. 18 – Foro competente.

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Arpa sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 7 di 15

**DISCIPLINARE TECNICO PER GLI ARREDI DEI LABORATORI DELLA SEZIONE ARPA DI
BOLOGNA-AREA CHIMICA**

Ubicazione **LABORATORIO 7A/b piano terra**

1) N. 1 Banco a parete centrale dimensioni cm 360x75x90h circa

Costituito da:

- n. 2 Postazione di lavoro a C (certificata EN 13150) per tavolo - cm 180x75
- n. 2 Schienale altezza cm 90 per finitura posteriore - da cm 180
- n. 2 Piano di lavoro in gres monolitico smaltato con bordo di contenimento sui 4 lati - cm 180x75
- n. 4 Mobiletto ignifugo cm 90x50x75h - ripiano interno; base in acciaio con 4 ruote, 2 con freno
- 1 cassetto largo e 2 ante (certificato EN14727)

Ubicazione **LABORATORIO 5A piano terra**

2) N. 1 Banco su ruote, dimensioni cm 120x75x90h circa

Costituito da:

- n. 1 Postazione di lavoro per tavolo carrellato (4 ruote da mm 100, 2 con freno)
- n. 1 Piano di lavoro in gres monolitico smaltato con bordo di contenimento sui 4 lati - cm 120x75

Ubicazione **CORRIDOIO fronte LABORATORIO 6A piano terra**

3) N. 1 Banco su ruote, dimensioni cm 120x75x90h circa

Costituito da:

- n. 1 Postazione di lavoro per tavolo carrellato (4 ruote da mm 100, 2 con freno)
- n. 1 Piano di lavoro in gres monolitico smaltato con bordo di contenimento sui 4 lati - cm 120x75

Ubicazione **LABORATORIO 1A piano primo**

4) N. 1 Banco a parete, dimensioni cm 300x80x90/210h circa

Costituito da:

- n. 1 Modulo tecnico portaservizi monofronte cm 120
- n. 1 Modulo tecnico portaservizi monofronte cm 180
- n. 1 Postazione di lavoro a C (certificata EN 13150) per banco – cm 120x75
- n. 1 Postazione di lavoro a C (certificata EN 13150) per banco – cm 180x75
- n. 2 pannellatura copri impianti per postazioni a C
- n. 1 Piano di lavoro in gres monolitico smaltato con bordo di contenimento - cm 120x75
- n. 1 Piano di lavoro in gres monolitico smaltato con bordo di contenimento - cm 180x75
- n. 2 Quadro elettrico (IP657) con cavo certificato - 2 prese CEE17 (IP65) 250V/16A/2P+T e 1 interruttore magnetotermico 1P+N/16A

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 8 di 15

n. 2 Quadro elettrico (IP657) con cavo certificato - 2 prese bivalenti ita/ted (IP55) 250V/16A/2P+T e 1 interruttore magnetotermico 1P+N/16A
n. 1 Mensola cm 120x25 in laminato ignifugo – completa di supporto per fissaggio al modulo tecnico
n. 1 Mensola cm 180x25 in laminato ignifugo – completa di supporto per fissaggio al modulo tecnico
n. 1 Cassetiera ignifuga cm 60x50x75h - serratura centralizzata e antitilting; base in acciaio con 4 ruote, 2 con freno - 4 cassette (certificata EN14727)
n. 2 Mobiletto ignifugo cm 120x50x75h - ripiano interno; base in acciaio con 4 ruote, 2 con freno
2 ante (certificato EN14727)
Allacciamenti alle predisposizioni esistenti COMPRESI.

5) N. 1 Tavolo a parete, dimensioni cm 60x75x90h circa

Costituito da:

- n. 1 Postazione di lavoro a C (certificata EN 13150) per tavolo - cm 60x75
- n. 1 Piano di lavoro in gres monolitico smaltato con bordo di contenimento sui 4 lati - cm 60x75
- n. 1 Mobiletto ignifugo cm 60x50x75h - ripiano interno; base in acciaio con 4 ruote, 2 con freno
- 1 anta Destra (certificato EN14727)

6) N. 1 Mobiletto ignifugo cm 110x50x75h completo di :

ripiano interno; base in acciaio con 4 ruote, 2 con freno - 2 ante (certificato EN14727)

Ubicazione **LABORATORIO 7A piano primo**

7) N. 1 Banco su ruote, dimensioni cm 150x75x90h circa

Costituito da:

- n. 1 Postazione di lavoro per tavolo carrellato (4 ruote da mm 100, 2 con freno)
- n. 1 Piano di lavoro in gres monolitico smaltato con bordo di contenimento sui 4 lati - cm 150x75

Ubicazione **LABORATORIO 11 piano primo**

8) N. 1 Banco a parete centrale, dimensioni cm 240x75x90h circa /

Costituito da:

- n. 2 Postazione di lavoro a 4 gambe per tavolo - cm 120x75
- n. 2 Piano di lavoro in gres monolitico smaltato con bordo di contenimento sui 4 lati - cm 120x75
- n. 2 Mobiletto ignifugo cm 110x50x75h - ripiano interno; base in acciaio con 4 ruote, 2 con freno
- 2 ante (certificato EN14727)

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 9 di 15

Ubicazione **LABORATORIO 4 piano terra (Lucchini)**

9) N. 1 Banco lavello a parete, dimensioni cm 60x90x90/170h circa

Costituito da:

- n. 1 Modulo portaservizi con pannelli tecnici MONOFRONTE cm 60 - 2 livelli servizi
 - n. 1 Postazione a C (certificata EN 13150) per banco con lavello - cm 60x75
 - n. 1 Piano lavello in polipropilene PP bianco - cm 60x75 vasca cm 40x50x32h (utili) e raccordo per scarico
 - n. 1 Miscelatore canna snodata e raccordi di alimentazione con comando a leva
 - n. 1 Rubinetto ortogonale INOX con comando diretto ed erogatore per acqua demi
 - n. 1 Mobiletto sottolavello ignifugo cm 60x50x75h; base in acciaio con 4 ruote, 2 con freno
 - 1 anta Destra (certificato EN14727)
- Allacciamenti idraulici ESCLUSI.**

La fornitura in oggetto dovrà rispettare, sia in fase di realizzazione (con il relativo corredo impiantistico) sia durante che in seguito all'installazione, le norme nazionali ed internazionali di riferimento.

Dovrà essere fornita la documentazione tecnica attestante le caratteristiche e origine di ogni materiale impiegato, la conformità alle norme di riferimento e tutte le certificazioni possedute relativamente agli arredi offerti.

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Gli articoli presenti nella fornitura dovranno essere in possesso di certificato, rilasciato da ente accreditato, che dovrà essere allegato alla documentazione tecnica di gara.

BANCHI DA LABORATORIO	Certificazione del sistema di arredo in accordo alla norma EN 13150
	Certificazione dei mobiletti contenitori sotto banco alla norma EN 14727

Nella redazione dell'offerta dovranno essere dichiarate tutte le prescrizioni di legge e norme vigenti, applicabili alla realizzazione della fornitura richiesta, anche se non esplicitamente menzionate.

CARATTERISTICHE GENERALI DEI MATERIALI DA IMPIEGARE

Tutti i materiali usati per l'esecuzione dei componenti dell'arredamento dovranno essere conformi alle norme d'impiego e comunque alle normative indicate nel presente elaborato, rispettando le Leggi, Regolamenti e Norme vigenti in materia di sicurezza, costruzione, funzionamento ed installazione.

Pertanto, gli arredi tecnici e la relativa impiantistica dovranno attenersi alla destinazione d'uso e, di conseguenza, all'attività lavorativa svolta con specifico riferimento ai laboratori.

Gli arredi tecnici proposti per i laboratori devono soddisfare il concetto di modularità nel senso più ampio. Ogni parte che costituisce l'arredo deve poter essere sostituita od integrata

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 10 di 15

in ogni momento con estrema facilità, in modo da potersi adeguare alle esigenze future dei laboratori stessi.

Gli arredi e/o componenti dovranno essere consegnati al piano della sede indicata nel loro imballo, in modo da essere protetti contro qualsiasi manomissione o danno da manipolazione.

I componenti, che risulteranno alterati o danneggiati, prima della loro installazione, dovranno essere immediatamente rimossi e sostituiti a spese della ditta fornitrice.

Tutti i materiali forniti dovranno essere di primaria qualità. Le finiture delle superfici dovranno essere lisce, piane, scevre da difetti di qualsiasi tipo, omogenee, perfettamente lucidate o verniciate a seconda dei casi o compatte e uniformi.

In ogni caso la scelta definitiva del tipo della finitura, delle tonalità dei colori e delle finiture in genere sarà effettuata al momento della presentazione della campionatura.

Qualora Arpa rifiuti materiali ancorché messi in opera perché, a motivato giudizio, li ritiene di qualità, lavorazione e funzionalità non adatti allo scopo cui sono destinati, la Ditta assuntrice deve sostituirli a sua cura e spese con altri che soddisfino le condizioni prescritte.

Gli standard di riferimento dei materiali da impiegare rappresentano il requisito minimo di accettabilità. Il fornitore potrà perciò solo proporre l'impiego di materiali di classe equivalente o superiore. Tutti i materiali, i rivestimenti, le verniciature e gli impianti a bordo devono essere realizzati con materiali ignifughi rispondenti alla normativa italiana (classe 1).

In particolare per i materiali lignei costituenti l'arredo (piani, mobiletti sottostrutturali, ecc.) dovranno essere utilizzati prodotti di tipo ignifugo certificati in accordo alle norme EN 13501-1, classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005).

I pannelli dovranno essere rispondenti oltre al precedente punto anche alle seguenti norme:

- Classe E1 di rilascio della formaldeide e derivati (inferiore a 0.1 ppm) secondo il D.M. 10.10.2008 e la norma UNI EN 13986.
- ASTM D 756-78 (deformazione plastica)
- DIN 68761-4 - tipo FPO (nobilitazione)
- DIN 52362 (flessione)
- DIN 52365 (trazione)
- DIN 53799-4.14.5 (immunità alle macchie)

Gli arredi tecnici e gli impianti dovranno essere certificati e conformi agli standard di riferimento riconosciuti a livello internazionale e comunque conformi alle normative di sicurezza vigenti in Europa come indicato al punto CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO.

Gli arredi sopraindicati devono possedere i **certificati rilasciati da ente accreditato**.

STRUTTURA DI SUPPORTO PER I PIANI DI LAVORO

Le postazioni di lavoro dovranno possedere **certificazione** inerente la costruzione e test dei banchi da laboratorio, più precisamente secondo le norme **EN 13150** garantendo una **capacità di carico certificata di circa 200 kg/mq.** uniformemente distribuiti (+/- 5%). **Il certificato deve essere emesso da ente accreditato e deve essere allegato alla gara.**

Le strutture saranno di tipo modulare (lunghezze di mm 600, 900, 1200, 1500 e 1800), con funzione di supporto per i piani di lavoro. Le gambe laterali di sostegno dovranno essere realizzate **con forma a "C"** per consentire la facilità di pulizia sotto i banconi. Le spalle laterali dovranno essere saldate in unico pezzo e verranno collegate tra loro da traversi orizzontali che garantiscano un'ottima stabilità e resistenza alle oscillazioni. Ogni modulo dovrà inoltre essere dotato di piedini regolabili per una perfetta messa a livello. Tutti gli elementi dovranno essere realizzati con profilati in acciaio con sezione minima di mm 60x20, trattati con verniciatura epossidica, spessore minimo 80 micron, ed essiccate in galleria termica a 180°C.

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 11 di 15

Il vano inferiore delle postazioni dotate di servizi dovrà essere **sempre pannellato**, indipendentemente dalla presenza di mobiletti contenitori sotto piano, garantendo allo stesso tempo l'accessibilità alla zona impianti (senza rimozione della postazione) mediante l'utilizzo di meccanismi a sgancio rapido.

Non sono accettati telai per banchi privi di pannelli posteriori o con pannelli posteriori difficilmente rimovibili. I banchi dovranno essere realizzati secondo multipli standard cercando tuttavia di avvicinarsi il più possibile alle dimensioni totali richieste che sono funzione della dimensioni dei locali. Le dimensioni disponibili saranno indicativamente:

- lunghezza (mm): 600, 900, 1200, 1500, 1800;
- profondità (mm): 600, 750, 800, 900;
- altezza del piano di lavoro dal piano pavimento (mm): 750, 800, 900.

La conformazione della struttura dovrà garantire la **massima ergonomia** e comodità per gli operatori in posizione seduta, riservando lo spazio necessario per l'alloggiamento dei piedi.

Le spalle laterali dovranno consentire la **perfetta sovrapposizione dei mobiletti contenitori**, in modo da non avere spazi vuoti in cui si depositi lo sporco.

Qualora i piani di lavoro siano realizzati in materiali tali da richiedere, dopo l'installazione, il livellamento (ad esempio gres monolitico) la struttura portante per i piani stessi dovrà essere dotata, nella zona superiore dove appoggiano i piani, di appositi piedini livellatori con escursione tale da eliminare ogni imperfezione. I punti di appoggio al suolo dovranno altresì essere dotati di appositi piedini realizzati in materiale resistente ai comuni detergenti e dotati dispositivo di regolazione in altezza a vite. Le caratteristiche richieste per ogni singola posizione saranno riscontrabili dalle planimetrie e dal computo metrico allegati.

La certificazione EN13150 non sarà obbligatoria per le strutture speciali richieste a 4 gambe oppure su ruote.

PIANI DI LAVORO

I piani di lavoro, da posizionare sopra le strutture, dovranno essere realizzati con materiali e caratteristiche idonee ai vari tipi di attività svolte nei laboratori, scelti tra le opzioni sotto elencate.

Tutti i piani di lavoro dovranno essere facilmente smontabili e sostituibili, senza vincoli di tubazioni, rubinetterie, fori passanti, se non diversamente specificato, ed essere indipendenti dal modulo tecnico.

I piani di lavoro ad uso laboratorio meglio specificati nell'elenco seguente, avranno una lunghezza modulare pari alla struttura portante e una profondità minima di 75 cm, salvo diversa indicazione.

Laminato plastico stratificato massivo

Piano realizzato in laminato plastico omogeneo a tutto spessore compatto e autoportante, particolarmente resistente ai prodotti da laboratorio. **Spessore del piano di almeno mm 19.** Bordature perimetrali arrotondate secondo norme di sicurezza. I piani devono essere in materiale ignifugo di classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005), ex Classe 1 di reazione al fuoco.

Il materiale dovrà presentare caratteristiche di resistenza chimica idonee all'impiego nei laboratori.

Gres monolitico

Piani realizzati in ceramica monolitica smaltata (impasti ceramici di argille, feldspato e quarzo opportunamente miscelati) in lastre di grandi dimensioni. **Spessore del piano di**

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 12 di 15

almeno mm 36. Bordatura perimetrale sopraelevata direttamente ricavata dal piano, senza alcuna giunzione o saldatura e formante un'unica superficie perfettamente liscia, per consentire una estrema facilità di pulizia e di decontaminazione. Smaltatura del gres ottenuta con appositi prodotti stesi sulla superficie dei piani a freddo e successivamente trattati in monocottura ad altissime temperature (1200° C). Perfetto comportamento in caso di shock termico. Ottima resistenza all'urto, all'abrasione ed agli agenti chimici, sali, acidi e solventi a tutte le concentrazioni, fatta eccezione per l'acido fluoridrico e per gli alcali forti e caldi. Fissaggio alla struttura della postazione per mezzo di sigillante e perni livellatori. Vasche incassate (per lavelli) da cm 45x45 (utili cm 38x38x32h) in gres smaltato, incollate e sigillate nel piano, a filo inferiore (senza sporgenze) e complete di raccordo di scarico in materiale plastico anti corrosivo PPH.

Polipropilene

I piani in polipropilene dovranno essere di tipo stampato ad iniezione (comprese le eventuali vasche) con spessore di almeno mm 36. Bordatura perimetrale sopraelevata direttamente ricavata dal piano, senza alcuna giunzione o saldatura e formante un'unica superficie perfettamente liscia, per consentire una estrema facilità di pulizia e di decontaminazione. Le vasche dovranno avere dimensioni di 500x400x300 mm. ed essere corredate di troppopieno, tappo e catenella.

MODULI TECNICI PORTA SERVIZI E RELATIVI COMPLEMENTI

I banchi dovranno essere attrezzati con moduli tecnici portaservizi necessari per contenere i vari impianti tecnologici quali: utenze per i fluidi, scarichi, gas tecnici, impianti elettrici, impianti telefonici ed EDP, così come i seguenti accessori: portareagenti, mensole, mobiletti pensili, bracci aspiranti, scola vetreria, portastativi ecc. (senza per questo dover intervenire sulle murature). Questi accessori dovranno essere posizionabili sui montanti ad altezza variabile in modo che gli operatori possano utilizzarli secondo le proprie specifiche necessità.

MOBILETTI SOTTOSTRUTTURALI

I mobiletti sottopiano in tutte le loro dimensioni e tipologie dovranno essere certificati secondo le norme **EN 14727**. Il certificato, contenente in modo esplicito l'elenco di tutte le parti, tipologie e dimensioni, deve essere emesso da ente terzo e deve essere allegato alla gara.

Dovranno essere di tipo estraibile, **su ruote con freno**; dovranno garantire la massima capienza sfruttando tutto lo spazio disponibile sotto le strutture modulari portanti per il piano di lavoro (con esclusione della zona riservata al passaggio delle reti impiantistiche).

Le strutture dovranno essere realizzate con pannelli in fibra di legno tipo E1 (classe di emissione della formaldeide), ignifugo classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005). ex Classe 1 di reazione al fuoco, spessore 19 mm e rivestiti in melamina su entrambe le facce; sia i bordi a vista della struttura del mobiletto che le antine a battente ed i frontali dei cassetti, dovranno essere rivestiti in PP spessore 2 mm arrotondato; nel caso di ante a battente si richiede **l'apertura a 165° minimo**; ogni mobiletto sarà dotato di proprio ripiano interno (regolabile in altezza).

Le ante a battente dei mobiletti dovranno essere dotate di idoneo ammortizzatore che garantisca la chiusura graduale e silenziosa delle ante. Le guide dei cassetti dovranno avere sponde laterali in acciaio trattato con resine epossidiche, scorrere silenziosamente, disporre di sistema di auto chiusura, avere il fermo ed essere estraibili per più dei 2/3; dovrà essere garantita una portata minima di 30 Kg.; per le cassettiere è espressamente richiesto un sistema di sicurezza anti ribaltamento (estrazione di un solo cassetto per volta e blocco

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 13 di 15

estrazione/fuoriuscita nel momento in cui la cassettera viene mossa), con chiusura centralizzata; le rotelle dovranno garantire una portata minima cad. di 70 Kg., essere gommate (per una movimentazione silenziosa sulle superfici dure), ed almeno 2 essere dotate di blocco.

Al fine di garantire la massima stabilità e portata di carico dei contenitori, tutte le ruote dovranno avere un diametro minimo di mm. 80, **ed essere installate su apposito basamento metallico e non direttamente sul corpo del mobiletto.**

Le maniglie di ante e cassette saranno realizzate in materiale antiacido, prive di spigoli vivi e facilmente afferrabili.

SERVIZI ELETTRICI E MECCANICI

I servizi saranno distribuiti sulle pareti tecniche in corrispondenza dei pannelli porta servizi oppure con posizionamento libero. I pannelli tecnici porta servizi dovranno essere realizzati in materiale plastico, dielettrico, atermico e idrofugo. Le caratteristiche dei servizi sono le seguenti:

Quadri elettrici :

Le prese elettriche dovranno essere installate su apposito quadro modulare con grado di **protezione minima IP65**, provvisto di **attestazione IMQ** (o similare).

Le prese standard dovranno essere di **tipo universale bivalente / schuko con terra laterale e centrale**, da 250V/16A/2P+T, incassate in apposite placche stagne con membrana ergonomica e sistema di chiusura a scatto che garantisca un grado di protezione IP55 a sportello chiuso. Ogni quadro elettrico dovrà essere dotato di interruttore magnetotermico da 16A.

Le prese di tipo industriale (es. prese interbloccate) dovranno essere tipo CEE17 con coperchio a vite e grado di protezione IP65. Tutte le prese interbloccate dovranno essere protette singolarmente da interruttore magnetotermico adeguato.

In presenza di **più linee di alimentazione** (normale, privilegiata UPS, continuità) destinate a servire un unico gruppo prese, sarà necessario prevedere un magnetotermico per ciascuna linea. Le prese destinate a linee di alimentazione speciale dovranno essere opportunamente segnalate mediante l'utilizzo di un frutto di colore diverso (es. linea UPS con frutti di colore rosso). Ad ogni magnetotermico sarà comunque possibile collegare un massimo di 4 prese elettriche da 16A.

I cavi utilizzati per allacciare i quadri elettrici dovranno essere del **tipo FG7OM1 LS0H** o di categoria superiore, con sezione adeguata all'impianto.

Dovrà inoltre essere prevista la predisposizione (Scatola E503) per inserire, sui quadri modulari, eventuali prese per reti EDP o per fonia di tipo RJ45 a 8 pin o di tipo RJ11 a 4 pin.

RUBINETTERIE PER FLUIDI

Le rubinetterie da laboratorio per acqua devono essere costruite in ottone stampato con rivestimento in smalto epossidico adatto per uso con destinazione laboratorio; devono rispondere inoltre alle normative DIN 30661 (classe 3), DIN DVGW reg. 8601 e 632, EN 13792 (codice colore), DIN 12898. L'installazione delle rubinetterie dovrà essere effettuata su appositi pannelli modulari porta servizi, intercambiabili tra loro e destinati ad ospitare più rubinetti per ciascun pannello.

Le rubinetterie saranno provviste di manopole di comando con identificazione del fluido, attacco in entrata con filettatura e portagomma rastremato in uscita.

I gruppi miscelatori per acqua calda e fredda dovranno essere realizzati con **monocomando a leva** e canna di erogazione snodabile.

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 14 di 15

Le linee di alimentazione acqua di rete dovranno essere realizzate in rame sgrassato coibentato con guaina di adeguato diametro in base alla quantità di fluidi presenti sulla linea.

IMPIANTI ELETTRICI

Tutti gli impianti elettrici a bordo arredi dovranno essere contenuti in box e/o canaline elettriche con protezione minima di IP 44 secondo le norme CEI EN 60529 – CEI 70-1.

Gli impianti elettrici a bordo arredi nei vari laboratori, dovranno essere realizzati secondo le seguenti norme (a titolo non esaustivo):

CEI 64-2 impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione

CEI 31-35 costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas; guida alla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas, vapori o nebbie infiammabili

CEI 64-8 impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua

I componenti utilizzati per realizzare gli impianti elettrici, oltre a riportare il marchio CE e IMQ o equivalente, dovranno rispondere alle seguenti norme :

CEI 23-3 interruttori automatici

CEI 17-9 e 17-11 interruttori di manovra

CEI 20-20/1 e 20-22 cavi con isolamento termoplastico

CEI 23-12/1 (EN 60309-1) spine e prese per uso industriale

Il collegamento tra un quadro e l'altro e tra i quadri elettrici e la rete sono realizzati con cavi di tipo FG7OM1 (secondo le norme CEI UNEL 35384; CEI 20-22/3; CEI 20-37/0; CEI 20-38; CEI 20-35/1; CEI 20-13) non propaganti l'incendio, a bassissima emissione di fumi, gas tossici e corrosivi, isolati in gomma HEPR ad alto modulo, sotto guaina termoplastica di qualità M1, con conduttore flessibile in rame rosso. La sezione è adeguata alle portate nominali delle apparecchiature.

In caso di aggiudicazione, ad installazione conclusa, sarà fatto obbligo al fornitore la presentazione della Certificazione secondo il DM 37/2008.

Le tipologie dei singoli componenti elettrici, nel rispetto delle prescrizioni sopra citate e comunque di tutte le normative applicabili, anche se non esplicitamente citate in questo documento, sono meglio specificati nell'elenco descrittivo degli arredi.

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato Speciale e Disciplinare Tecnico per la fornitura di arredi tecnici per laboratorio	RdO n. 419407
		Pag. 15 di 15

IMPIANTI IDRAULICI

I punti di consegna per acqua fredda e calda e scarico, si troveranno in prossimità dell'area delle singole posizioni.

Materiali inerenti le tubazioni (di opportune sezioni), da impiegarsi a bordo degli arredi tecnici:

acqua fredda	PE-XE secondo norme DIN 16892 o Rame UNI 6507
acqua calda	PE-XE “ “ “ “ “ “

Le tubazioni per acqua fredda, calda e refrigerata, saranno coibentate con guaina in materiale espanso autoestinguente. Per quanto concerne il gas metano gli impianti dovranno rispettare quanto prescritto dalle norme **UNI-CIG**.

Gli impianti di scarico dovranno essere realizzati in Geberit e/o equivalente resistente agli acidi e ai solventi; dovrà essere costituito da linee orizzontali di scarico che partendo dalle vasche incorporate nei singoli arredi dovranno correre negli appositi spazi esistenti nei banchi.

Ogni banco avrà il suo sifone di giusta capacità e facilmente ispezionabile; le tubazioni di scarico dovranno essere complete di raccordi, braghe e ancoraggio all'interno dei banchi di lavoro per dare finito l'impianto.

In caso di aggiudicazione, ad installazione conclusa, sarà fatto obbligo al fornitore la presentazione della Certificazione secondo il DM 37/2008 da ditta specializzata.

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO FORNITURA ARREDI PER
LABORATORI NELLA SEZIONE PROVINCIALE ARPA SITA IN
BOLOGNA VIA F. ROCCHI 19 / VIA B. TRIACHINI 17**

DUVR

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI



	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs. 81/2008	DUVR
		rev. 03 10/03/2010

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE AZIONI DI COORDINAMENTO
ART. 26 D.LGS. 81/08

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative **all'affidamento del servizio di fornitura arredi per laboratorio** ad Arpa Emilia-Romagna.

L'oggetto del contratto come meglio descritto nel capitolato tecnico di gara, cui si rinvia, è costituito dalla fornitura di un servizio di manutenzione straordinaria del verde. In linea generale, in capo ad Arpa Emilia-Romagna rimangono esclusivamente le incombenze derivanti dalla gestione amministrativa e dal controllo del contratto.

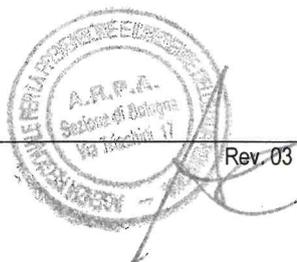
Il presente documento viene redatto per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008. Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: *"il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.*

In considerazione del fatto che le prestazioni oggetto del contratto sono eseguite sui diversi luoghi in cui si trovano i laboratori di analisi ambientale di Arpa Emilia-Romagna, il presente documento è articolato in due parti.

La parte I è dedicata alle informazioni comuni di interesse rilevante per tutte le sedi.

La parte II è dedicata alle informazioni dettagliate per la sede oggetto di intervento.

Per ogni sede viene redatto un **modulo B** contenente le azioni di coordinamento e le Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs. 81/08 art. 26 comma. 1 lettera b) e, se viene valutato che esista il rischio di interferenza, un modulo C - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI (D.Lgs. 81/08 ART. 26 COMMA 3).



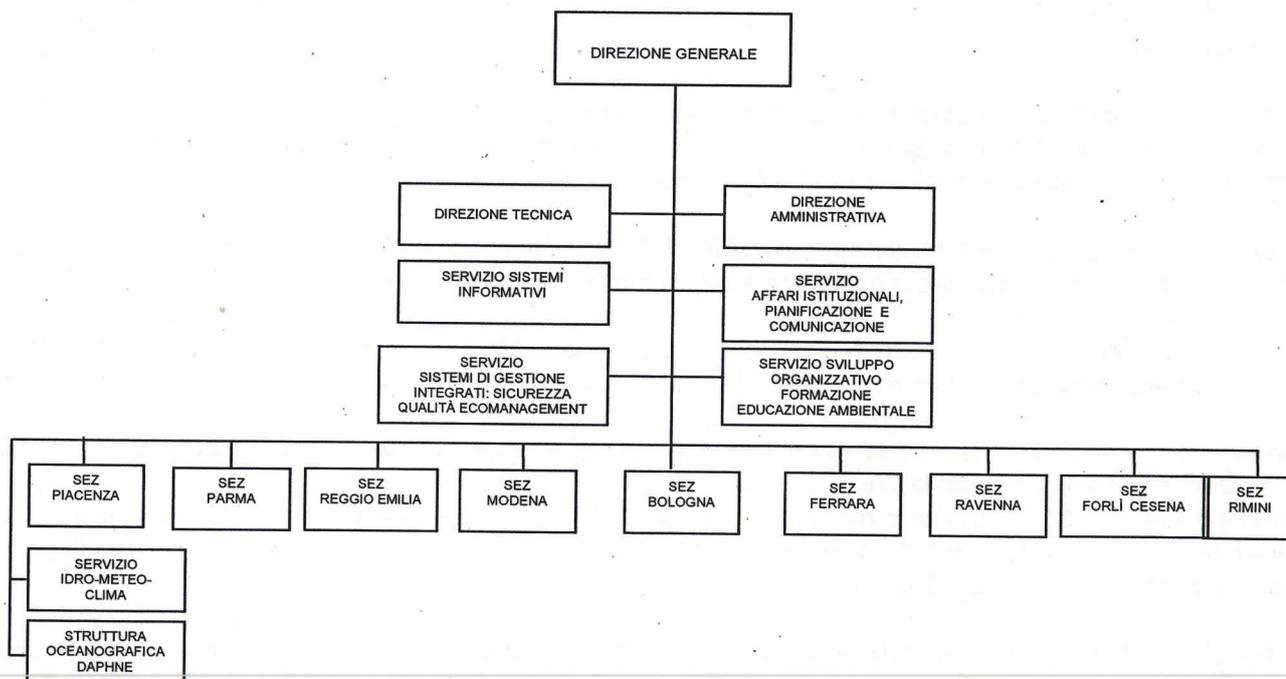
	DOCUMENTI CONTRATTUALI	DUVR
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	
	D.Lgs. 81/2008	rev. 03 10/03/2010

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DI ARPA EMILIA-ROMAGNA

L' Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna (ArpaER), istituita con Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995 e s.m.i., è un organismo di supporto agli enti locali nel governo del territorio, si articola in:

- Strutture Centrali
- Sezioni Provinciali
- Strutture Tematiche

si veda la sottoriportata "Macrostruttura"



Le funzioni, le attività e i compiti attribuiti ad Arpa sono prevalentemente di carattere tecnico scientifico e riguardano la vigilanza e i controlli ambientali, la ricerca e la pianificazione territoriale, in particolare:

- monitoraggio delle diverse componenti ambientali
- controllo e vigilanza del territorio e delle attività antropiche
- supporto nella valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti
- realizzazione e gestione del Sistema informativo regionale sull'ambiente.

È molto importante anche l'attività su progetto svolta da Arpa per conto di committenze locali:

- piani di risanamento
- analisi territoriali complesse
- studio e caratterizzazione di ecosistemi
- ricerche su tematiche attinenti lo sviluppo della prevenzione ambientale nei cicli produttivi (Life Cycle Assessment, Best Available Technique, ecc.).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia e a privati cittadini.

La struttura organizzativa a rete è il modello individuato, a partire dal 1996, dall'Agenzia per rispondere alla domanda complessa di prestazioni con "nodi" operativi decentrati sul territorio (nove Sezioni provinciali), nodi operativi di livello regionale con competenze specialistiche con articolazione in (due Strutture tematiche) e nodi di integrazione e supporto centrali per il coordinamento e la gestione di funzioni trasversali. Ulteriori adeguamenti del corpo organizzativo alle mutate esigenze del contesto esterno riguardano l'istituzione di Centri Tematici Regionali ed il nuovo assetto della rete laboratoristica.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs. 81/2008	DUVR
		rev. 03 10/03/2010

I Centri Tematici Regionali (CTR) individuano nuclei di eccellenza presenti nella rete su specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, volti a meglio qualificare la risposta ambientale dell'Agenzia a supporto delle future scelte e strategie di governo e sviluppo sostenibile degli Enti decisori.

La rete laboratoristica assume una nuova fisionomia organizzativa attraverso la riorganizzazione della logistica produttiva per poli geografici (ovest, centro, est) e l'aggregazione per matrice su scala regionale o pluriprovinciale in Laboratori integrati e tematici.

Le Sezioni Provinciali, in funzione del presidio dei processi analitici, di monitoraggio e di vigilanza e controllo, sono articolate in :

- Laboratorio (integrato o tematico),
- Servizio Sistemi Ambientali,
- Servizio Territoriale.

Il Servizio Idro-Meteo-Clima è la struttura tematica di ArpaER che detiene il compito di svolgere attività operative, di ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agro-meteorologiche, radar-meteorologiche, idrografiche, idrologiche, di meteorologia ambientale, di modellistica della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero e di telerilevamento.

La Struttura oceanografica Daphne è la struttura tematica di ArpaER che detiene il compito di svolgere attività di studio, ricerca e controllo degli ambienti marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero.

A partire dal 2009 l'Agenzia ha una nuova configurazione che, in particolare, attribuisce alla struttura centrale della Direzione Tecnica anche la compartecipazione ed il governo diretto di attività produttive, riorganizzandola in chiave di nodo integratore ed operativo.

Ulteriori adeguamenti del corpo organizzativo alle mutate esigenze del contesto esterno riguardano l'istituzione di Centri Tematici Regionali ed il nuovo assetto della rete laboratoristica.

I Centri Tematici Regionali (CTR) individuano nuclei di eccellenza presenti nella rete su specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, volti a meglio qualificare la risposta ambientale dell'Agenzia a supporto delle future scelte e strategie di governo e sviluppo sostenibile degli Enti decisori.

La rete laboratoristica assume una nuova fisionomia organizzativa attraverso la riorganizzazione della logistica produttiva per poli geografici (ovest, centro, est) e l'aggregazione per matrice su scala regionale o pluriprovinciale in Laboratori integrati e tematici.

L'organizzazione della rete laboratoristica ha come obiettivo finale la realizzazione in ogni Sezione provinciale di un Laboratorio Tematico o Integrato che effettua le attività analitiche base relative alle matrici ambientali riferite alla Sezione di appartenenza o a territorio extra provinciale.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPA EMILIA-ROMAGNA

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da Arpa Emilia-Romagna, sulla base già del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (recentemente ripresi dall'art. 2 del D.Lvo 81/2008), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

Datore di Lavoro per la Struttura Centrale: il Direttore Generale

Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali ed per le Strutture Tematiche: i Direttori delle Sezioni Provinciali e delle Strutture, in quanto sussistono i requisiti di autonomia gestionale ed indipendenza funzionale degli uffici, richiesti dalla normativa.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, e ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs. 81/2008	DUVR
		rev. 03 10/03/2010

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

I.1. Riferimenti contrattuali

Data e numero contratto	Ordinativo di fornitura ARPA EMILIA-ROMAGNA n. ___ del _____
Indirizzo del luogo della fornitura:	ARPA EMILIA ROMAGNA – Sezione Provinciale di Bologna Via Trachini, 17 / via Francesco Rocchi, 19 40138 Bologna
Inizio di avvio del contratto:	
Fine o Durata del contratto :	
Nota	Non è previsto il subappalto

I.2 Committente

Arpa Emilia Romagna - Sede Legale: **via Po, 5**

Le prestazioni oggetto del contratto dovranno essere eseguite presso la seguente sede di Arpa Emilia-Romagna

SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA | Via Trachini n. 17 | **BOLOGNA**

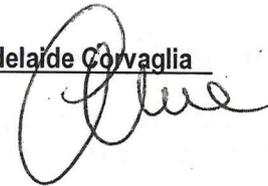
Responsabile di procedimento / Responsabile Tecnico del contratto:

Adelaide Corvaglia

Recapito Telefonico : 051 396270

Recapito Fax : 051 342642

e-mail : acorvaglia@arpa.emr.it




	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs. 81/2008	DUVR
		rev. 03 10/03/2010

I.3 Ditta esecutrice

_____ (mandante)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: _____

Recapito Telefonico: _____

Recapito Fax: _____

Consegnato al Committente:

- documento recante l'elenco dei lavoratori che potranno essere impiegati, in Data _____
- documento di valutazione dei rischi indotti e le misure di sicurezza per interferenze, in Data: _____

oppure,

- nel presente documento sottoscritto, la definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi interferenti cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente;

1.4 Disposti Procedure Comportamenti ed attrezzature per operare presso Arpa Emilia-Romagna

Il personale incaricato dalla Ditta dovrà, nella esecuzione del servizio :

- Adottare comportamenti coerenti (quali p.es. non fumare, non bere e non mangiare nei laboratori, non ingombrare con materiali e/o attrezzature luoghi di transito e di lavoro, etc.)
- Osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere
- Essere fornito di mezzi / attrezzature / dotazioni rispondenti alla normativa sulla Sicurezza in generale e che siano coerenti con i potenziali rischi connessi alle attività svolte nei locali in cui intervengono
- Attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpa Emilia-Romagna .

1.5 Costi della sicurezza (D.Lgs.81/2008 ART. 26 COMMA 5)

I costi della sicurezza, relativi al presente contratto, sono stati complessivamente quantificati pari a € 0 per tutte le Sedi di Arpa Emilia-Romagna interessate, non sono pertanto di seguito riportati i costi per singola Sede



Il Direttore
della Sezione Provinciale di Bologna
Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008. SEZIONE DI BOLOGNA	DUVR
		rev. 03 10/03/2010

PARTE II

Valutazione dei rischi per ciascuna sede oggetto dell'intervento

II. 1 Sezione provinciale di Bologna

Via Triachini n. 17

Direttore / Datore di lavoro	Maria Adelaide Corvaglia (DS)	051 396270
Responsabile del Servizio	Maria Antonietta Bucci Sabattini (LI, Responsabile)	051 396 289 335 141 1190
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Wolfgang Horn	051 396240
Referente Tecnico di Sede	Wolfgang Horn (Staff, MANUTENZ)	051 396240

Consegnata all'appaltatore:

- nel presente documento sottoscritto, le informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- nel presente documento sottoscritto, la definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi interferenti cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente (DUVRI);



 agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI BOLOGNA	DUVR
		rev. 03 10/03/2010

II.1.B Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 26, si stabilisce quanto segue:

II.1.B.1 Azioni di Coordinamento:

Sopralluogo per il rilievo dello stato dei luoghi, effettuato dalla Ditta _____ in Data: _____;

Sono stati esaminati tutti i rischi specifici presenti in tali luoghi, **Modulo B - punto 2.4 "Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate"**;

Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, **Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali**



II. 1.B.2. Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma. 1 lettera b) :

Dal sopralluogo effettuato in data _____ si rileva quanto segue,

Aspetti esaminati	Informazioni dettagliate	Misure concordate per prevenire / limitare le interferenze
ACCESSI ALLA STRUTTURA	<p>L'accesso alla sede è agevole e consente l'uso dei mezzi di lavoro di media dimensione (furgone, auto, cestelli elevatori) X <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Nell'area sono presenti diversi mezzi /furgoni dell'amministrazione e transitano i mezzi di altre ditte per il trasporto campioni X <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Le vie di circolazioni interne/esterne sono sufficientemente ampie/alte e sono risultate sgombre da arredi/strumenti X <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Nei corridoi interessati accedono frequentemente i carrelli per trasportare i materiali da laboratorio X <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>La sede dispone di scale esterne/interne e di ascensori e montacarichi; X <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Il sito dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento di mezzi operativi X <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Il sito può disporre di un'area adeguata da adibire al posizionamento di mezzi operative ed eventuale stoccaggio di materiali da lavoro <input type="checkbox"/> SI X <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Per la manutenzione del verde la Ditta dovrà posizionare il mezzo unicamente negli spazi <u>su via Francesco Rocchi</u>, che verranno assegnati dall'Amministrazione</p> <p>Chiedere indicazioni su dove posizionare i mezzi.</p> <p>La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo le scale o rampe esterne e interne;</p> <p>La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti.</p> <p>Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio.</p>

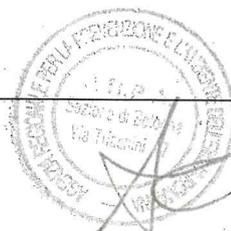


<p>LUOGHI DI LAVORO</p> <p>NB Tutti i locali sono numerati</p>	<p>I luoghi di lavoro sono areati ed illuminati X <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Sono disponibili impianti di sollevamento X <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Nei luoghi di lavoro sono presenti attività affidate ad altre Imprese che possono interferire con quelle oggetto del presente contratto (es. servizio di pulizia, lavaggio vetreria; servizio di facchinaggio spostamento arredi, manutenzioni impianti) X <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Sono disponibili per le attività della Ditta esecutrice utenze essenziali ed agevolmente accessibili per l'espletamento dell'attività (es. acqua, energia elettrica, etc.) ? X <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Sono presenti mezzi di rilevazione ed estinzione nei locali eventualmente a rischio d'incendio. X <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La Ditta dovrà sempre accordarsi con il Referente Tecnico di sede per programmare gli interventi, affinché le aree di lavoro oggetto del contratto siano adeguatamente rese disponibili per l'attività da svolgere.</p> <p>Per specifiche interferenze si rimanda al Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali</p> <p>La Ditta dovrà comunque concordare con il Referente Tecnico di sede i punti di presa elettrica che potrà utilizzare; Quando si provvederà a togliere la tensione alla linea, segregare lo specifico quadro tramite chiusura a chiave o posizionando lo specifico cartello con scritto "Lavori in corso - Non manovrare". Prima di iniziare qualsiasi attività l'esecutore dovrà provvedere a verificare con idonei strumenti l'assenza di tensione; Depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale e gli attrezzi di lavoro.</p> <p>Prestare attenzione al passaggio degli autoveicoli di servizio negli spazi carrai e nei cortili della Sezione Provinciale di Bologna di Arpa Emilia-Romagna.</p>
--	--	--

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI BOLOGNA	DUVR
		rev. 03 10/03/2010

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro della Sezione / Struttura Arpa Emilia-Romagna di Bologna e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.L.vo 626/94 (in fase di aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 81/2008):

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	Laboratori Deposito infiammabili Archivi Casamatta Magazzini	La Sede è soggetta a Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per la presenza deposito gas tecnici, deposito infiammabili e centrale termica. Nei locali della Sede sono presenti estintori, regolarmente revisionati e manichette antincendio ad ogni piano. Sono inoltre presenti pulsanti di interruzione dei tensione.	Nella Sede è consentito l'utilizzo di fiamme libere solo al primo piano nei laboratori di microbiologia; il loro utilizzo eventuale deve sempre essere preventivamente richiesto al RSPP al Referente Tecnico e poi espressamente autorizzato. In caso di emergenza il personale della Ditta deve informare immediatamente il personale ARPA e per l'evacuazione deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella cartellonistica e nella segnaletica affissa; deve allontanarsi velocemente senza correre, spingere, gridare.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	Tutte	Gli impianti elettrici della Sede sono stati rifatti dopo la recente ristrutturazione delle Sede. E' presente certificazione di conformità dell'impianto elettrico e la sua manutenzione è affidata a Ditta esterna.	L'allacciamento alle prese elettriche della Sezione deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede o dallo RSPP; dopo autorizzazione il personale della Ditta deve allacciarsi alle prese con strumentazione e macchine conformi, certificate ed utilizzate nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'interruzione di tensione alla linea deve essere autorizzata preventivamente dal Referente tecnico di Sede o dallo RSPP per evitare disservizi.
IMPIANTI TERMICI	Centrale termica	Il locale caldaia è ubicato in apposito locale chiuso a chiave e accessibile dall'esterno. La caldaia viene gestita e sottoposta a periodica manutenzione da Ditta specializzata esterna.	L'accesso al locale caldaia e impianti termici è consentito, per le opportune verifiche e manutenzioni, esclusivamente al personale della Ditta manutentrice, al responsabile del Service tecnico del LI e al RSPP.



RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
ASCENSORI	Zona laboratori	Sono presenti due montacarichi per lo spostamento campioni .	L'utilizzo dei due montacarichi deve <u>sempre</u> essere autorizzato espressamente dal Referente tecnico di Sede o dal RSPP.
MACCHINE E ATTREZZATURE	Laboratori Depositi	L'utilizzo delle apparecchiature e attrezzature è riservato solo al personale Arpa. Le macchine e le attrezzature di lavoro sono in possesso delle protezioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni. Il personale della Sede autorizzato al loro uso è stato formato ed addestrato.	La Ditta per utilizzare eventualmente attrezzature Arpa deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede.
IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS	Casamatta Laboratori	Nel giardino della Sede è ubicata la casamatta dove sono collocate le bombole per la distribuzione dei gas ai vari laboratori. L'impianto è sottoposto a interventi di manutenzione affidati a ditta esterna. All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.	La gestione della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di tecnici ARPA appositamente formati e individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre. Il personale della Ditta, <u>per il tipo di servizio fornito, non</u> accede a laboratori e casamatta.
LAVORI IN ALTEZZA	Tetto a lastrico solare Giardino	Sopra il tetto della sede di Bologna sono posizionati i camini di espulsione della maggior parte delle cappe di laboratorio e l'impianto di trattamento aria, che potrebbero necessitare di manutenzione, come pure la struttura del tetto stesso e delle grondaie; è costituito da un lastrico solare impermeabilizzati, sono presenti parapetti di protezione anticaduta. L'accesso al tetto è possibile dall'esterno tramite due scale antincendio, oppure dall'interno, all'ultimo piano, tramite due porte di accesso contrapposte. Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la potatura degli alberi del giardino.	La Ditta che deve svolgere eventuali lavori di manutenzione che prevedono lavori in altezza, dovrà fornire all'RSPP un piano operativo di sicurezza per tale lavoro, nel rispetto della normativa di sicurezza vigente, e chiedere preventivamente l'autorizzazione.
MATERIALI A TERRA	Magazzino Cortili esterni	E' prestabilita apposita zona per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire nei relativi magazzini. In presenza di stoccaggio temporaneo di materiale e attrezzature a supporto di lavori in appalto viene preventivamente individuato e delimitato un idoneo spazio.	Il personale della Ditta che necessita di stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dallo RSPP o dal Referente tecnico di sede e deve provvedere a evidenziarle e a delimitarle.

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORAMENTO DA ASSUMERE
ILLUMINAZIONE	Tutte	I locali di lavoro sono adeguatamente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta.	La presenza di lampade non funzionanti deve essere segnalata al Referente tecnico di sede o al RSPP.
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	Laboratori	All'interno dei laboratori della sede si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi. Le sostanze sono correttamente conservate in magazzini dedicati e armadi di sicurezza collocati nei laboratori. Le attività analitiche che prevedono l'uso di agenti chimici vengono svolte nelle apposite cappe chimiche collocate nei vari laboratori presenti nella sede. La presenza delle sostanze nei locali di lavoro viene limitata ai quantitativi strettamente necessari ed autorizzati all'esecuzione dell'attività. L'attività è svolta da personale abilitato e adeguatamente formato all'utilizzo di agenti chimici.	Il personale della Ditta, <u>per il tipo di servizio fornito, non accede a</u> laboratori in attività. In ogni caso, è assolutamente vietato al personale della Ditta manipolare, spostare, utilizzare agenti chimici e relativi contenitori. L'autorizzazione all'uso deve essere data dal Referente tecnico di sede.
PRESENZA DI AGENTI CANCEROGENI / MUTAGENI	Laboratori	Nei laboratori della sede l'uso di agenti chimici cancerogeni/mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili, perché necessari per l'attività analitica, vengono utilizzati con particolare precauzione, in cappe chimiche o biohazard, utilizzando i presidi di protezione individuale e conservati in contenitori dedicati e segnalati.	Il personale della Ditta, <u>per il tipo di servizio fornito, non accede a</u> laboratori in attività. In ogni caso, non deve assolutamente utilizzare agenti chimici e cancerogeni/mutageni, né maneggiare i relativi contenitori.
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	Laboratori	All'interno dei locali della sede si svolgono analisi microbiologiche con l'utilizzo di ceppi biologici, classificati appartenenti sia al gruppo 1 che 2 (Legge n. 81/08 - All. XI). Questo tipo di attività è svolta con l'uso di apposite cappe biohazard. Nella Sede è presente anche un laboratorio di Biosicurezza di livello 3, per la eventuale ricerca di agenti biologici appartenenti al gruppo 3. L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato.	Il personale della Ditta, <u>per il tipo di servizio fornito, non accede ai</u> laboratori dove si svolgono analisi microbiologiche.
PRESENZA DI AMIANTO	Tutte	Nei locali della sede non sono presenti manufatti contenenti fibre di amianto	Nessuno

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
RUMORE	Tutte	I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle aree di pertinenza della sede sono <u>conformi</u> a quanto previsto dalla normativa vigente.	Il personale della Ditta dovrà avere ricevuto una adeguata e formazione sul rischio specifico da esposizione al rumore.
RADIAZIONI IONIZZANTI	Laboratori	Presso la sede sono presenti alcune sorgenti radioattive nei laboratorio di gas-cromatografia; tali gli strumenti sono forniti di idonei cartelli che segnalano la presenza di materiale radioattivo. Il personale è adeguatamente formato all'utilizzo di tale strumentazione.	Il personale della Ditta, <u>per il tipo di servizio fornito</u> , non accede ai laboratori dove esiste il rischio specifico da esposizione al radiazioni ionizzanti
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		Nei laboratori della sede non sono presenti strumenti e apparecchi in grado di produrre effetti nocivi riguardanti l'esposizione ai campi elettromagnetici.	

<input type="checkbox"/> C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA	<p>Per le seguenti ragioni:</p> <p>Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con le seguenti ditte di pulizia, facchinaggio, lavaggio vetreria, manutenzione impianti e strumentazione che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione;</p> <p>Interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.);</p> <p>Interferenza lavorativa per interruzioni energetiche per le quali ci si dovrà accordare con il Responsabile Tecnico per programmare le attività;</p>	<p><u>Si procede alla compilazione del DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – Modulo C</u>, in quanto per lo svolgimento dei lavori la Ditta dovrà programmare e pianificare le singole attività con l'Amministrazione affinché sia possibile il coordinamento per la predisposizione delle misure preventive e protettive e siano specificati nel dettaglio la natura dei rischi interferenziali connessi alle attività da svolgere</p>
<input checked="" type="checkbox"/> NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA	<p>Per le seguenti ragioni:</p> <p>E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni in quanto non è stata stipulata alcuna attività contrattuale che riguarda tali spazi (per es. pulizia, facchinaggio e manutenzione impianti); E' assente l'interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.); E' assente l'interferenza lavorativa in quanto non sono previste interruzioni energetiche per le quali ci si dovrà accordare con il Responsabile Tecnico per programmare le attività;</p>	<p><u>Si termina la predisposizione delle misure preventive e protettive con il punto 1.4 – Norme comportamentali da tenere negli ambienti di lavoro dell'Amministrazione</u></p>

Li, _____

Timbro e firma per accettazione



Il Direttore
 della Sezione Provinciale di Bologna
 Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia

Dati generali della procedura

Numero RDO:	419407
Descrizione RDO:	Arredi tecnici per laboratorio Arpa ER sede di Bologna
Criterio di aggiudicazione:	Prezzo più basso - solo prezzo
Numero di Lotti:	1
Unità di misura dell'offerta:	Valore
Amministrazione titolare del procedimento	ARPA - EMILIA ROMAGNA 04290860370 Via Po 5 BOLOGNA BO
Punto Ordinante	Elena Bortolotti
(RUP) Responsabile Unico del Procedimento	Claudio Candeli
Data e ora inizio presentazione offerte:	17/02/2014 14:29
Data e ora termine ultimo presentazione offerte:	03/03/2014 13:00
Data e ora termine ultimo richiesta chiarimenti:	24/02/2014 13:00
Data Limite stipula contratto (Limite validità offerta del Fornitore)	03/09/2014 18:00
Giorni dopo la stipula per Consegna Beni / Decorrenza Servizi:	40
Bandi / Categorie oggetto della RdO:	ARREDI104
Numero fornitori invitati:	5
Segnalazione delle offerte anomale:	si

Lotto 1 - Dettagli

Denominazione lotto	Arredi tecnici per laboratorio
CIG	Z8D0DCEE1B
CUP	J39G14000130002
Dati di consegna	Arpa Sezione di Bologna via Rocchi 17 Bologna
Dati di fatturazione	La fattura dovrà essere recapitata all'indirizzo di posta elettronica

	certificata: workflow_amm@cert.arpa.emr.it;
Termini di pagamento	60gg drf
Importo totale a base d'asta	19120

Lotto 1 - Schede tecniche

Nome Scheda Tecnica	Arredi tecnici da laboratorio
Quantita'	1
Aliquota IVA applicabile	22

I campi contrassegnati con * sono obbligatori

Nr.	Caratteristica	Tipologia	Regola di Ammissione	Valori
1	* Codice Articolo Fornitore	Tecnico	Nessuna regola	
2	* Unità di Misura	Tecnico	Valore unico ammesso	fornitura complessiva
3	* Caratteristiche tecniche della fornitura	Tecnico	Valore unico ammesso	come da Capitolato speciale e Disciplinare tecnico
4	* Prezzo	Economico	Valore massimo ammesso	19120
5	* Dichiarazione d'offerta	Economico	Valore unico ammesso	allegato C

Documentazione Allegata alla RdO

Descrizione	Riferimento	Documento
RdO 419407 Capitolato speciale	Arredi tecnici per laboratorio	Rdo419407 Capitolato Speciale.pdf.p7m (77.3KB)
RdO 419407 Condizioni particolari	Arredi tecnici per laboratorio	Rdo419407 Condizioni Particolari.pdf.p7m (58.89KB)

RdO 419407 DUVR	Arredi tecnici per laboratorio	Rdo419407 Duvr.pdf (6.3MB)
-----------------	--------------------------------	--

Richieste ai partecipanti

Descrizione	Lotto	Tipo Richiesta	Modalita' risposta	Obbligatorio	Documento unico per operatori riuniti
RdO 419407 Dichiarazione di partecipazione	Arredi tecnici per laboratorio	Amministrativa	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio, ammessi più documenti	Si
RdO 419407 Descrizione tecnica arredi tecnici per laboratorio	Arredi tecnici per laboratorio	Tecnica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio, ammessi più documenti	Si
Offerta economica	Arredi tecnici per laboratorio	Economica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio	Si
RdO 419407 Dichiarazione d'Offerta	Arredi tecnici per laboratorio	Economica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio, ammessi più documenti	Si

Elenco fornitori invitati

Nr.	Ragione Sociale
1	AHSI
2	ASEM SRL
3	EXACTA+OPTECH LABCENTER
4	LABOZETA
5	ZETALAB SRL

Riepilogo delle attività di Esame delle Offerte ricevute

Numero RDO:	419407
Descrizione RDO:	Arredi tecnici per laboratorio Arpa ER sede di Bologna
Criterio di aggiudicazione:	Prezzo piu' basso
Unità di misura dell'offerta economica:	Valori al ribasso
Amministrazione titolare del procedimento	ARPA - EMILIA ROMAGNA 04290860370 Via Po 5 BOLOGNA BO
Punto Ordinante	Elena Bortolotti
(RUP) Responsabile Unico del Procedimento	Claudio Candeli
Data e ora inizio presentazione offerte:	17/02/2014 14:29
Data e ora termine ultimo presentazione offerte:	03/03/2014 13:00
Data e ora termine ultimo richiesta chiarimenti:	24/02/2014 13:00
Data Limite stipula contratto (Limite validità offerta del Fornitore)	03/09/2014 18:00
Giorni dopo la stipula per Consegna Beni / Decorrenza Servizi:	40
Bandi / Categorie oggetto della RdO:	ARREDI104

Lotto esaminato: 1 Arredi tecnici per laboratorio

CIG	Z8D0DCEE1B
CUP	J39G14000130002
Oggetto di Fornitura 1	Arredi tecnici da laboratorio/1/
Importo totale a base d'asta	19120

Concorrenti

#	Denominazione	Forma di Partecipazione	Partita IVA	Data Invio Offerta
1	AHSI	Singola	02481080964	28/02/2014 15:10
2	ASEM SRL	Singola	02340580360	28/02/2014 16:10
3	LABOZETA	Singola	01520781004	28/02/2014 11:11

ESAME DELLA BUSTA AMMINISTRATIVA	Inizio	Fine
	03/03/2014 15:27:53	04/03/2014 11:47:02

Non esistono Richieste Amministrative di Gara

Richieste Amministrative di Lotto

Concorrente	RdO 419407 Dichiarazione di partecipazione	
	Valutazione	Note
AHSI	Approvato	nessuna
ASEM SRL	Approvato	nessuna
LABOZETA	Approvato	nessuna

ESAME DELLA BUSTA TECNICA	Inizio	Fine
	04/03/2014 11:47:15	18/03/2014 15:17:51

Concorrente	RdO 419407 Descrizione tecnica arredi tecnici per laboratorio	
	Valutazione	Note
AHSI	Approvato	nessuna
ASEM SRL	NON Approvato	nessuna
LABOZETA	NON Approvato	nessuna

ESAME DELLA BUSTA ECONOMICA	Inizio	Fine
		18/03/2014 15:19:27

Concorrente	Offerta economica		RdO 419407 Dichiarazione d'Offerta	
	Valutazione	Note	Valutazione	Note
AHSI	Approvato	nessuna	Approvato	nessuna
ASEM SRL	NON Valutato	nessuna	NON Valutato	nessuna
LABOZETA	NON Valutato	nessuna	NON Valutato	nessuna

Classifica della gara (Prezzo più basso)

Concorrente	Valore complessivo dell'Offerta
AHSI	13976,00
LABOZETA	Concorrente escluso
ASEM SRL	Concorrente escluso

Note di gara	nessuna
Note specifiche lotto 1	nessuna

N. Proposta: PDTD-2014-291 del 15/04/2014

Centro di Responsabilità: Area Patrimonio E Servizi Tecnici

**OGGETTO: Direzione Amministrativa – Area Patrimonio e Servizi Tecnici.
Aggiudicazione della fornitura di arredi tecnici per il laboratorio
della Sezione Provinciale di Bologna mediante acquisto sul mercato
elettronico di Consip. CIG Z8D0DCEE1B –CUP J39G14000130002**

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 22/04/2014

Il Responsabile dell'Area Bilancio e
Controllo Economico
